



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TVIS02300L

I.S. "GIORGI - FERMI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

| Opportunità | Vincoli |
|---|--|
| <p>Il Polo Tecnologico, nato il 1° settembre 2013, è formato da tre sedi dislocate a Treviso e nel corrente a.s. conta 1390 alunni (1214 al diurno, 176 al serale) per un totale di 61 classi: l'89% dell'utenza è maschile e l'11% femminile. L'Offerta Formativa prevede 5 percorsi quinquennali di IT e IP + 1 percorso triennale di leFP. In particolare 2 sono gli indirizzi dell'istruzione tecnica (IT): -CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE, articolazione CHIMICA E MATERIALI e articolazione BIOTECNOLOGIE SANITARIE; -MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA, articolazione MECCANICA E MECCATRONICA e articolazione ENERGIA. 3 sono gli indirizzi dell'istruzione professionale quinquennale (IP): -indirizzo MANUTENZIONE E L'ASSISTENZA TECNICA (Trasporti/Industria), indirizzo INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (Meccanica/ Tessile), indirizzo ARTI AUSILIARE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO. E' presente anche l'indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI, articolazione INDUSTRIA. Uno è il percorso triennale leFP: OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE. Le famiglie economicamente svantaggiate sono lo 0,4% in linea con la percentuale nazionale (ma più alta rispetto al territorio e la Regione) delle scuole con lo stesso benchmark.</p> | <p>Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti è medio-alto all'IT e medio-basso all'IP, ma la percentuale delle famiglie economicamente svantaggiate è 0,4% pari alla media nazionale, ma decisamente superiore alla situazione regionale e territoriale. Dall'a.s. 2014-2015, oltre a studenti di nazionalità italiana sono presenti studenti di 35 cittadinanze diverse: l'incidenza all'IT è del 3,94%, mentre all'IP raggiunge il 20,72% ,sia al diurno che al serale (% nettamente superiore alla situazione territoriale, regionale e nazionale). La percentuale di studenti di cittadinanza non italiana all'IP è alta perché in essa si propongono percorsi che preparano profili professionali (soprattutto con l'istruzione e formazione professionale leFP) in grado di garantire un inserimento precoce nel tessuto produttivo e perché sono tendenzialmente veicolati dal giudizio orientativo. Tuttavia l'alta percentuale finisce per rallentare, soprattutto al biennio, il processo di apprendimento. Un altro vincolo nel professionale è la percentuale (70%) degli iscritti in prima con valutazione "6" all'esame di licenza media (la media in Veneto in scuole simili è del 53%). Anche all'IT è alta la percentuale degli iscritti in prima con valutazione "6" all'esame di licenza media (30%) rispetto alla percentuale nel Veneto del 22,7%. Anche questo dato è da tenere in considerazione nella gestione delle classi prime e seconde sia all'IP che all'IT.</p> |

1.2 - Territorio e capitale sociale

| Opportunità | Vincoli |
|--|---|
| <p>Il Polo Tecnologico è formato da tre sedi situate nella prima periferia di Treviso. Il territorio è contraddistinto dalla presenza di piccole e medie industrie, prevalentemente appartenenti al settore manifatturiero; hanno la loro sede anche imprese di valenza nazionale e internazionale. Il tessuto delle imprese artigianali, soprattutto del settore impiantistica e manutenzione, è ben radicato nel territorio. Dall'a.s. 2014-2015 sono stati avviati contatti con nuove aziende e con l'USSL n°9 di Treviso e n. 7 di Conegliano-Vittorio Veneto. Le Associazioni di categoria hanno dimostrato disponibilità ad un dialogo fattivo e partecipano con i</p> | <p>L'utenza nel corso degli anni è cambiata, ma in prevalenza gli studenti arrivano dalla provincia di Treviso; l'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" dell'IT e l'indirizzo "Socio sanitario – odontotecnico" dell'IP accolgono anche alunni provenienti dalle province di Belluno, Venezia e Padova. Il Polo Tecnologico è una scuola di grandi dimensioni (1214 iscritti al diurno e 176 al serale) dislocata su tre sedi distanti tra loro. A fronte di un tasso di immigrazione nel Veneto del 9,9%, il Polo accoglie una percentuale di immigrati pari al 25% nell'IP e del 5,68% nell'IT, con prevedibili difficoltà nel raggiungimento di traguardi di competenza</p> |

| | |
|--|--|
| <p>loro rappresentanti al CTS, insieme a rappresentanti di alcune aziende del territorio; sono state costruite partnership tra il Polo e le Aziende. Molte aziende, inoltre, hanno formalizzato accordi con il Polo per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO= ex Alternanza Scuola Lavoro) e Apprendistato di primo livello per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria dell'IP. Con vari istituti la scuola attua sinergie nell'attività di rete (16 reti), accordi per una fattiva collaborazione tra imprese, operatori scolastici e studenti (10 convenzioni). Il Polo, infine, può contare su contributi disponibili da parte della Provincia. Il Polo ha anche intensificato la progettazione di attività finanziate con i PON e gli FSE per l'invio di studenti di quarta da inviare all'estero per il PCTO.</p> | <p>soprattutto nel biennio iniziale. Nelle classi prime dell'IT, alcuni studenti vengono riorientati verso il professionale entro il mese di novembre. Nelle classi prime dell'IP, alcuni studenti (provenienti da altri istituti) arrivano a scuola iniziata con evidenti situazioni di riassetto delle classi.</p> |
|--|--|

1.3 - Risorse economiche e materiali

| Opportunità | Vincoli |
|--|--|
| <p>Il Polo Tecnologico dispone di tre sedi vetuste; in esse si trovano in tutto 42 laboratori e varie aule speciali, oltre ad aree verdi, parcheggi interni, infermerie. Nella sede centrale dell'IP vi sono 25 aule, labb. di macchine utensili, pneumatica, fisica, idraulica, meccanica e macchine, officina motori, aggiustaggio, saldatura, elettrico, sistemi, misure, aula TEXAEDU, informatica, 2 aule LIM, aule CNC, CAD, CAM, centrale termica, palestra, sala riunioni, biblioteca e un bar con ristorante. Nella sede staccata dell'IP vi sono 10 aule, 2 lab. di elettronica, 1 lab tecnico-scientifico con LIM, 1 di informatica, 2 di odontotecnica, 1 palestra, 1 aula magna da 150 posti e centrale termica. Nella sede dell'IT vi sono 26 aule, 3 aule LIM e 1 multimediale, laboratori di chimica, fisica, informatica, disegno e tecnologia, analisi chimica qualitativa/quantitativa, chimica organica, microbiologia e biologia, chimica strumentale, tecnologia meccanica, saldatura, aule CAD, sistemi, macchine a fluido, macchine utensili, impianti termotecnici e centrale termica, 2 palestre, 1 biblioteca, 1 aula magna da 400 posti, una Xiloteca, bar con mensa. L'istituto è dotato di 8 laboratori mobili (TV, video proiettori, videocamere...). Per l'attuazione dell'Offerta Formativa, l'istituto impiega contributi ministeriali, provinciali, regionali, europei, delle famiglie, di privati e di aziende. Anche le associazioni di categoria e di settore collaborano con risorse professionali e a volte con fondi.</p> | <p>Gli edifici del Polo, costruiti tra gli anni '60 e '70, necessitano di manutenzioni continue e le certificazioni edilizie sono state rilasciate parzialmente in due sedi su tre. La sicurezza degli edifici e l'abbattimento delle barriere architettoniche sono in parziale adeguamento. Nella sede dell'IT risultano rispettati tutti i dettami previsti dalla vigente normativa in tema di sicurezza. I laboratori sono, in gran parte, a norma, ma alcuni di essi risentono più di altri dell'obsolescenza: alcune macchine non vengono utilizzate né è possibile acquistarne di nuove perché troppo costose. L'alto numero di laboratori necessita di manutenzione specializzata e di apparecchi all'avanguardia. Nella sede dell'IT le palestre sono condivise con altri due Istituti e alcune aule sono state cedute ad un altro istituto: tutto ciò determina vincoli nell'utilizzo delle palestre, sdoppiamento aule e orario scolastico. Nelle sedi dell'IP mancano le scale antincendio. I laboratori sono in parte obsoleti; ciò che non è a norma, non viene utilizzato dagli studenti ed è e sarà progressivamente smaltito, ma non sostituito per i costi. Sarebbe necessaria una riorganizzazione della palestra della sede Terraglio. Per la sola sede staccata dell'IP non tutti i vetri sono antisfondamento, manca il sistema di idranti e l'ascensore; 2 laboratori sono obsoleti e solo parzialmente a norma. Nel corrente a.s. 30 aule dell'istituto sono state dotate di video proiettori (12 nella sede IT e 20 nella sede IP)</p> |

1.4 - Risorse professionali

| Opportunità | Vincoli |
|---|--|
| <p>Il Polo Tecnologico è diretto dallo stesso dirigente da 7 anni (incluso corrente a.s.).L'organico di fatto dell'istituto che si è realizzato nel presente anno scolastico è composto per il'65,1% da insegnanti a tempo indeterminato e per il 34,9% da insegnanti con incarico a tempo determinato, ossia 108 docenti a t/i (di cui 10 docenti dell'organico potenziato) a cui si aggiungono 58 docenti a t/d più 8 insegnanti di sostegno. La maggior parte degli insegnanti (54,3%) ha più di 55 anni: questo comporta una notevole esperienza didattica e buone competenze nella gestione della classe. L'83% dei docenti ritiene che a scuola c'è un buon clima con i colleghi (questionario docenti - aprile 2019). Nel corrente anno scolastico sono stati svolti due corsi di didattica digitale, rispondendo alla richiesta di innovazione didattica e digitale avanzata dal 42% dei docenti; un corso sul ruolo della lingua nell'apprendimento della matematica e un corso su come sviluppare e valutare le competenze trasversali nel contesto scolastico, come richiesto dal 31% dei docenti per aggiornamento di Didattica e Metodologie; un corso di aggiornamento per Macchine lab. CNC, come richiesto dal 31% dei docenti per aggiornamento su Metodologie e attività laboratoriali (questionario di rilevazione bisogni formativi - settembre 2018). L'organico di potenziamento assegnato all'istituto (10 docenti), in generale ha risposto alle richieste avanzate rappresentando in alcuni casi una risorsa fondamentale.</p> | <p>Il 54,3% degli insegnanti ha più di 55 anni contro una media regionale del 40% e il 15,2% è tra i 35 e i 44 anni contro una media regionale del 20,6%. Un certo numero di docenti usufruisce dei permessi per la Legge 104/92, come pure un certo numero di docenti chiede di svolgere la libera professione. La stabilità dei docenti nell'istituto è leggermente inferiore rispetto alle scuole con lo stesso benchmark. Nel presente anno scolastico solo il 37,5% del personale ATA è a tempo indeterminato da più di 5 anni, un 37,5% è costituito a sua volta da personale di ruolo da un anno. Il personale docente a t/i che risulta in continuità per più di 5 anni è 70,1%. Vista l'ampiezza delle competenze richieste, gli ITP di nuova assegnazione sono informati e accolti dai colleghi più esperti che svolgono azione di tutoraggio. Il numero giorni di assenza pro-capite medio annuo relativamente al personale ATA (A.S. 2017/18) è leggermente superiore rispetto al numero medio regionale (18 rispetto a 15), ma il numero giorni di assenza pro-capite medio annuo dei docenti è inferiore rispetto al numero medio regionale e nazionale.</p> |

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| <p>La percentuale di diplomati più alta all'IP è nella fascia con voto tra il 61-70 ed è del 37,6% e all'IT del 43,8% (dati superiori a tutti i benchmark). I diplomati dell'IP che si sono iscritti all'università o all'ITS sono il 4%, all'indirizzo odontotecnico sono l'11%, mentre quelli dell'IT sono il 39% (Eduscopio 2018-19). Nell'IT gli ingressi al 3° anno sono dovuti agli indirizzi unici in provincia per Chimica e Biotecnologie. Il n° di abbandoni in corso d'anno è nullo rispetto alle scuole con lo stesso benchmark, ma 0,9% nelle classi 5^IP. Molti studenti, invece, si trasferiscono all'IP (9,4% nelle classi 1^; 4,8% nelle 2^, 6,2% nelle 3^; 2,8% nelle 4^: dati superiori agli stessi benchmark). Il 3,9% si trasferisce all'IT (>rispetto a tutti benchmark). I trasferimenti in altri istituti dalle classi 1^IP sono stati 2,5% e dalle classi 4^IP il 2%; dalle classi 4^IT il 2% (superiore a tutti i benchmark). Il 65% degli studenti ritiene che "gli insegnanti li aiutano ad acquisire buone capacità matematiche e scientifiche" e il 61% che "gli insegnanti li aiutano ad acquisire buone capacità di lettura e scrittura" (questionario studenti Giugno 2019).</p> | <p>Nell' a.s. 2018-19 la percentuale media dei non promossi è stata del 15% (Rapporto Stato Qualità 2017-18). Nell' IP gli ammessi alla classe 2^ sono stati il 91,5% (superiore a tutte le scuole con lo stesso benchmark), alla 3^ il 93,2% (Veneto 93,4%), alla 4^ l'84,1% (Veneto 90,7%). Nell'IT gli ammessi alla classe 2^ sono stati l' 87,3% (contro l'90% del Veneto), alla 3^ l'81,4% (contro un 90,5% del Veneto), alla 4^ 76% (93,9% del Veneto). A fronte di una percentuale del 9,9% nel corrente a.s. il Polo Tecnologico ha una percentuale di stranieri pari al 25% all'IP e 5,68% all'IT. Nell'a.s. 2017-18 la percentuale media degli allievi con giudizio sospeso nelle classi prime IP è stata del 24,1%, dato inferiore alla media del Veneto, e 37,9% nella classe quarta per l'affluenza di studenti provenienti dai CFP (notevolmente più alto rispetto alla media di tutti i benchmark). Negli IT rimane migliorata la % dei sospesi nelle classi prime, ma rimane sempre alta rispetto alla media di tutti i benchmark nelle classi seconde (37,3%), classi terze (50%), classi quarte (50%). Come evidenziato dai docenti in diverse riunioni collegiali, tali insuccessi dipendono per la maggior parte da una carenza di impegno da parte degli studenti. Alla domanda "Consiglierei questa scuola ad un altro studente", il 65% degli studenti risponde affermativamente (monitoraggio studenti Giugno 2019). Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato con 61-70: 37,6% all'IP e 43,8% all'IT.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---|---|
| <p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | <p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p> |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|--|
| <p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro; si evidenzia all'IP una percentuale del 9,4% di studenti che si è trasferita in classe prima da altri Istituti. La distribuzione degli studenti per fasce di</p> |

voto evidenzia una concentrazione anomala nella fascia medio bassa in particolare nelle classi di Istruzione e Formazione Professionale dov'è presente il maggior numero di alunni con bassa propensione allo studio. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è anche superiore ai riferimenti del territorio, regionali e nazionali. I trasferimenti in ingresso/uscita in corso d'anno del 1° biennio avvengono prevalentemente all'interno dello stesso istituto tra IT (1,5% dalla prima IT alla prima IP) e IP per effetto di un efficace riorientamento. Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato con 61-70: 37,6% all'IP; con 71-80 30,3% dato migliore rispetto a tutti i benchmark.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| <p>Per quanto riguarda i punti di forza in Italiano si evidenziano i punteggi di quattro classi dell'IT per i risultati positivi raggiunti superiori alla media italiana; mentre all'IP quattro classi sono superiori alla media italiana, di cui due in linea o superiori alla media della macro area e regionale. In Matematica si evidenziano punteggi superiori alla media di tutte le aree per tre le classi dell'IT e una in particolare dell'IP, dove, comunque, in quattro classi si supera la media nazionale. In particolare nell'IT gli alunni sono collocati al livello 3 in Italiano (36,8%) e ai livelli 4-5 in Matematica (52,2%). All'IP la maggior parte degli alunni si colloca ai livelli 1-2 in Italiano (circa il 62,4%), raggiungendo il livello 3 solo per il 28%, e ai livelli 1-2 in Matematica (68%) (vedere risultati invalsi presentati al Collegio docenti del 17.12.18). In entrambi i casi in più classi si superano le percentuali delle aree a confronto. In ogni caso gli effetti della scuola sui risultati di Italiano e matematica degli studenti nelle prove si posizionano sotto la media regionale sia all'IT che all'IP.</p> | <p>I punteggi più bassi si registrano ancora una volta nelle classi leFP per Italiano, mentre in Matematica due classi leFP su tre sono in linea o addirittura superano la media nazionale o della macro area. Ancora una volta si osserva nel tecnico che il divario tra livelli alti e quelli bassi si sta differenziando nettamente.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|--------------------------------|---|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|---|
| <p>I risultati ottenuti nelle prove INVALSI sono in linea con il normale andamento delle classi e sono affidabili perché vigile è stato il controllo affinché non si verificassero episodi che potessero alterarne i risultati stessi. Si osserva che al Tecnico aumenta il numero di allievi con un livello di preparazione medio-alto. I dati della formazione professionale sono invece in aumento rispetto allo scorso anno. In generale l'effetto attribuibile</p> |

alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali. Solo per matematica al tecnico i punteggi medi sono leggermente negativi a quelli medi regionali, ma l'effetto scuola è intorno all'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>Il Polo Tecnologico adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta. Si utilizza una scheda in cui si valutano le competenze sociali e civiche. L'ultima revisione della scheda è stata approvata nel Collegio docenti del 13.09.14 e presente nel PTOF. Il comportamento è regolato dal Regolamento di disciplina approvato dal Consiglio di Istituto il 17.11.15 (integrato il 23.10.17) e pubblicato sul sito web. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) già implementate da anni e via via migliorate. Utile si è dimostrato il lavoro svolto dagli insegnanti in collaborazione con le cooperative sociali e il supporto psicologico per gli studenti. Le competenze chiave valutate con UdA sono: -competenza sociale e civica (collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile) -competenza digitale -imparare ad imparare -spirito di iniziativa ed intraprendenza (risolvere problemi) -cittadinanza (rispettare l'ambiente ed il proprio territorio, autodeterminare il proprio comportamento). Alcune delle competenze chiave (collaborare, comunicare, autonomia, responsabilità) sono anche valutate durante il PCTO, Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL) e, per le classi quarte del professionale che hanno aderito al progetto, durante l'Apprendistato Nord Est.</p> | <p>La valutazione delle competenze chiave può avvenire -con l'osservazione del comportamento - con griglie di valutazione -con questionari come nel caso della valutazione del PCTO. Per le competenze sociali e civiche (Osservare le regole) la media dei voti di condotta è più bassa nel percorso leFP; la situazione migliora nel percorso quinquennale dell'IP, ma soprattutto nell'IT. Nel corrente anno scolastico le sospensioni disciplinari sono state 103 al professionale (102 erano l'anno scolastico scorso) e solo 2 al tecnico. Il numero delle sospensioni disciplinari sono comminate soprattutto all'leFP. In alcuni CdC è già implementato l'uso delle Rubriche di competenze che potrebbero essere uno strumento utile per la rilevazione delle soft skills. Per questo motivo, nel presente anno scolastico, 15 docenti hanno frequentato un corso di formazione per sviluppare e valutare le competenze trasversali, in particolare sono stati trasmessi metodi e strumenti rivolti a favorire lo sviluppo e la valutazione delle competenze emotive e sociali (docente formatore. Prof. Gerli - Università Cà Foscari di Venezia)</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---------------------------------------|--|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|---|
| <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è nel complesso buono; in presenza di alcune situazioni problematiche nell'IP è stata attivata con risultati accettabili la peer education</p> |

e collaborazioni con cooperative sociali. Il numero complessivo delle sanzioni disciplinari rimane pressochè invariato rispetto all'anno scolastico precedente, in particolare all'IP. La scuola ha attivato una serie di progetti, soprattutto nel biennio iniziale, per promuovere negli studenti competenze sociali e di cittadinanza attiva: incontri con tutte le forze dell'ordine, visite a luoghi istituzionali e incontri con professionisti di problematiche adolescenziali. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (soprattutto nell'IT e nell'IP); permangono difficoltà nell'leFP. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Gli strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti sono applicati nella maggior parte delle classi, specie nel settore professionale (UdA specifiche), anche se non vengono ancora utilizzate in modo sistematico dai CdC le Rubriche di competenze.

2.4 - Risultati a distanza

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| <p>Secondo l'indagine EDUSCOPIO 2018, la percentuale dei diplomati IP (odontotecnici) dell'a.s. 2017-18 che prosegue gli studi universitari è dell'11% e il 72% lavora, gli altri che proseguono gli studi sono solo il 4% e il 78% lavora. La percentuale dei diplomati che si immatricola e supera il 1° anno di Università è del 39% al Tecnico (Eduscopio IT 2018). Si evidenzia il 54,35% che prosegue gli studi universitari ad Ingegneria, il 15,22% a Geo-Biologia (superiore alla media degli altri benchmark). Il 100% dei diplomati che sono entrati all'Università nel 2015-16 nella macro area sanitaria, hanno superato più della metà dei CFU del 1° e 2° anno, superando tutti i benchmark. Il Polo Tecnologico, prima ancora dell'entrata in vigore della L.107, proponeva percorsi di AS-L e di AS-L/FSE. Oggi si prosegue con l'attivazione di percorsi PCTO o anche di Apprendistato per quasi tutte le classi quarte IP. L'Istituto nel complesso si classifica bene per quanto riguarda la % dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro rispetto alla media del territorio, regionale e nazionale. Tra il 2014 e 2015 aumentano le tipologie di contratto che raggiungono il 27,5% (t/i), 47,1% (t/d), 22% apprendistato. Nel 2015 si evidenzia una distribuzione di diplomati per ALTA qualifica di attività economica pari al 19,6% superando la percentuale dei diplomati della media regionale e nazionale degli altri benchmark.</p> | <p>Tra i diplomati del Polo il 27% si iscrive all'Università. Nel complesso si evidenzia che tra i diplomati nell'a.s. 2015/16, c'è un 52,5% che al 2° anno di Università riesce a conseguire CFU nelle aree Scientifiche, anche se al disotto delle medie di tutte le aree. Si nota che nel 2015 a fronte di una distribuzione di diplomati per ALTA qualifica di attività economica pari al 19,6% superando la percentuale dei diplomati della media regionale e nazionale degli altri benchmark, c'è un 66,7% con BASSA qualifica.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---------------------------------------|--|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | |

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il Polo Tecnologico osserva in maniera sistematica, da anni, i risultati degli ex studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (tirocinio, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università provenienti dall'IP è pressochè invariato rispetto anno scolastico precedente, se si considera anche la percentuale di diplomati che lavora e studia, superando la media delle scuole dello stesso tipo nella provincia (EDUSCOPIO 2018). E' aumentato il numero dei diplomati dell'IP e dell'IT che si iscrivono all'ITS. I risultati raggiunti dagli studenti dell'IP e dell'IT immatricolati all'università sono buoni, con crediti che in alcuni casi superano la media nazionale.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| <p>Nel PTOF sono esplicitati i saperi essenziali che concorrono alla formazione dello studente. Vengono enunciati anche i risultati di apprendimento in termini di competenze a conclusione del percorso quinquennale e di quello triennale (leFP). Con l'introduzione del Regolamento sul riordino degli IT (2010) e del Regolamento sul riordino degli IP (2010 e poi 2017), i dipartimenti hanno individuato i traguardi di competenze da raggiungere, i compiti, le attività da affrontare e i livelli di sufficienza per ogni anno di corso (nuclei fondanti) e in particolare per le classi prime IP del presente anno scolastico, la predisposizione del Piano Formativo Individuale (PFI). Per la realizzazione e lo sviluppo di ciascun individuo, che deve diventare un cittadino attivo, incluso e occupato, si devono coniugare le competenze chiave che vengono elencate nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (22.05.2018). Sono, quindi, realizzate UdA per le prime, seconde, terze, quarte e quinte. I dipartimenti si sono riuniti più volte per organizzare le attività di recupero e per verificare l'attuazione della programmazione per classi parallele, soprattutto nel biennio iniziale. Nell'IP è buona pratica realizzare delle UdA di percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO = ex AS-L) che accompagnano lo studente prima e dopo l'inserimento in azienda. Sono predisposti i progetti di PCTO per ogni classe con l'indicazione delle attività, la tempistica e le modalità di valutazione riconducibili ai livelli EQF. Ai diplomati viene consegnato l'Europass: Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola. Da quest'anno scolastico quasi tutte le quarte IP hanno aderito al progetto di Apprendistato Nord Est che ha permesso a 68 allievi di essere assunti con contratto di Apprendistato dalle aziende che hanno aderito all'iniziativa. Si sono alternate settimane di formazione interna ed esterna (rispettivamente aziendale e scolastica) con continuo monitoraggio degli studenti da parte dei rispettivi tutor rispettando quanto previsto dai Piani formativi individuali, effettuando una valutazione per competenze e compilando un Dossier individuale per ogni apprendista. Nel corrente anno scolastico sono state effettuate prove comuni in entrata nelle classi prime IT e IP, nelle classi quarte IP in matematica. I risultati dei test di ingresso sono stati anche analizzati in diversi organi collegiali. Il confronto nelle classi seconde avviene con le simulazioni e le prove INVALSI per Italiano e Matematica e da quest'anno anche per le classi quinte con le simulazioni di italiano, inglese e matematica. Sono</p> | <p>Le UdA sono state realizzate ma non sistematicamente in tutte le classi. Nell'IT aumenta il numero di UdA realizzate, ma si concentrano nel biennio iniziale in quanto finalizzate alla certificazione delle competenze. Le prove di ingresso in italiano, matematica e inglese in tutte le classi prime e matematica solo per le classi quarte IP, hanno evidenziato risultati con un elevato numero di insufficienze nelle discipline coinvolte. Si rileva un miglioramento negli esiti delle prove di ingresso di matematica per le classi quarte IP (Report Prove di ingresso 2018-19, presentato al CD del 22.10.18). Bisognerebbe somministrare prove comuni per classi parallele nel periodo intermedio e finale.</p> |

state somministrate prove di simulazione dell'esame di terza leFP e dell'esame di Stato nelle classi quinte. In molte classi terze e quarte sono state somministrate anche prove di simulazione INVALSI in preparazione alla nuova prova prevista in classe quinta per ammissione agli Esami di Stato.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Le modalità orarie adottate per la durata delle lezioni sono quelle standard mentre quelle per l'ampliamento dell'offerta formativa sono prevalentemente in orario extracurricolare. Per gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento si procede in orario extracurricolare, ma anche in orario curricolare, con corsi o attività di sportello. Gli studenti usufruiscono in ugual modo degli spazi laboratoriali per le discipline in cui l'attività di laboratorio è curricolare (come previsto nell'orario scolastico curricolare). Per le altre discipline si possono utilizzare i laboratori su prenotazione (per es. il laboratorio di informatica o aula LIM). Ogni laboratorio ha un responsabile (incaricato dal DS) e un assistente tecnico: entrambi si prendono cura della strumentazione presente e della manutenzione, mentre sono i docenti in dipartimento che avanzano le proposte di aggiornamento. La dirigenza sta cercando, per motivi di sicurezza dei laboratori, di limitare il numero degli alunni per classe (possibilmente inferiore a 28). Rientrano nell'ampliamento dell'Offerta Formativa i corsi - per il conseguimento dell' ECDL (il Polo è accreditato AICA) - per la Sicurezza (certificata) - per la certificazione della lingua inglese secondo i livelli del QCER. Sono stati realizzati interventi di Peer Education per promuovere le competenze di cittadinanza utilizzando i docenti dell'organico di potenziamento. Gli alunni partecipano a gare nazionali nei diversi settori come Chimica,

Punti di debolezza

Quando le classi sono molto numerose è difficile organizzare equamente gli spazi di un laboratorio: le postazioni di lavoro sono insufficienti per le classi numerose e aumentano le possibilità di infortunio. In alcuni casi, per necessità oraria, capita che due classi all'IP usufruiscano in contemporanea dello stesso laboratorio/officina (per. es. officina motori), oppure che all'IT due classi usufruiscano della stessa palestra contemporaneamente. Il numero di docenti coinvolti nelle iniziative didattiche innovative è ancora limitato. Malgrado l'ampiezza dell'Offerta Formativa, risulta talora difficile coinvolgere, specie nell'IP, alunni e famiglie. La quota dei laboratori con dotazioni aggiornate risulta decisamente bassa rispetto a quella provinciale, regionale, nazionale, ma sono in corso lavori di aggiornamento degli ambienti di apprendimento, grazie a fondi strutturali europei come il Progetto 10.8.1.A3 – FESR PON-VE -2017 -101 “Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave”. Il Polo Tecnologico promuove la condivisione di regole di comportamento nell'accoglienza delle classi prime e poi con sistematicità. Sono esplicitati i criteri di valutazione disciplinari comuni e il Regolamento di disciplina è stato approvato il 17.11.15 (integrazione del 23.10.17) e pubblicato nel sito. Il Polo presta particolare attenzione e cura ai propri studenti, investendo molte risorse professionali, economiche e materiali nei servizi agli studenti. A fronte di

Meccanica, Elettronica, Odontotecnica, Robotica e Saldatura. Con la collaborazione di Unindustria sono state realizzate visite aziendali. C'è stata la partecipazione alle Olimpiadi di neuroscienze, meccatronica e al GrandPrix dei giovani autoriparatori con i corsi GM-EDU a Bologna. Nel corrente a.s. sono stati avviati 3 progetti PON con fondi strutturali europei - Potenziamento competenze di base (10.2.2A FSE PON – VE – 2017-215) - Potenziamento della cittadinanza europea (10.2.2A-FSEPON-VE-2018-7 Learning Europe, 10.2.2A-FSEPON-VE-2018-4 A new way to learn English, 10.2.3C-FSEPON-VE-2018-7 #Ireland (con mobilità per tre settimane a Dublino di 15 allievi di classe 3^a e 4^a IT/IP che hanno conseguito la certificazione B1 in lingua inglese) - Orientamento formativo e ri-orientamento (10.1.6A-FSEPON-VE-2018-72) Sono stati avviati, inoltre, due progetti con fondi FSE Regione Veneto: - "ORIENTIAMOCI CON ORIENTA TREVISO" (4825-0001-449-2018 DGR 449/2018) -Move 2018 "A HOLIDAY OF STUDY AND FUN" (4037-0004-1178-2018 DGR 1178/18) (con mobilità per due settimane a Cardiff di 25 allievi di classe 4^a IT). Il Polo ha stipulato due convenzioni con cooperative sociali - per il supporto costante nei casi problematici che riguardano l'individuo o il gruppo classe; - per stage riorientativi; - per il supporto ai docenti.

conflitti tra gli stessi alunni e, a volte tra alunni e docenti, l'azione educativa della scuola pone al centro la crescita della persona nella consapevolezza di un agito rispettoso delle regole di una comunità che fa della relazione un punto cardine della crescita umana e professionale. Il CIC e la dirigenza affronta le varie situazioni di disagio quando emergono, ma anche le azioni a livello preventivo. Esiste una forte componente di studenti non italiani (soprattutto nell'IP) per i quali vengono condotte attività di integrazione e di inclusione. Gruppi di studenti vengono coinvolti in attività gestite in accordo con la consulta studentesca, le associazioni culturali e di volontariato presenti sul territorio e anche in eventi culturali e sportivi all'interno e all'esterno del Polo. Le sanzioni disciplinari sono quasi tutte all'IP (nel corrente a.s. 103 contro 2 all'IT), concentrate soprattutto nel biennio iniziale. Sempre all'IP tali sanzioni si riferiscono anche alle numerose assenze e/o entrate in ritardo e non giustificate. La scuola cerca di utilizzare le azioni interlocutorie per contrastare episodi problematici come i comportamenti violenti, atti di vandalismo e altre attività non consentite.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in gran parte alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un elevato numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, partecipano a gare nazionali con buoni risultati. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo tempestivo anche se non sempre efficacemente. La scuola si impegna costantemente nel promuovere incontri tra esperti e allievi volti a prevenire e contrastare episodi di bullismo e cyberbullismo. Il personale, inoltre, è attento ad osservare e prevenire questi fenomeni, prestando attenzione anche alla propria formazione (corso di formazione sulla cybersecurity).

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Per gli studenti stranieri sono organizzati, prima dell'inizio dell'a.s., dei corsi di lingua IL2 e di Matematica. Tali corsi possono essere attivati anche durante il corso dell'anno a seguito delle segnalazioni dei coordinatori di classe. I pochi studenti con disabilità che frequentano il Polo sono favoriti nell'inclusione con le modalità concordate dal ruppo GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Per i DSA certificati (pari al 6,37% degli studenti del polo) sono regolarmente prodotti e aggiornati i PDP. Per i BES (1,5%) il Polo fa ricorso al PAI (Piano Annuale per l'Inclusione). Per tali studenti in difficoltà vengono proposte attività di recupero curricolare ed extracurricolare, recupero individuale seguendo le indicazioni fornite dagli insegnanti, sportello "help" su richiesta dello studente. In genere il recupero in classe e in itinere è la forma più diffusa. A fine anno scolastico vengono attivati i corsi per il superamento dei debiti formativi. Il Polo si pone anche la finalità di premiare gli studenti meritevoli, le eccellenze, facendoli partecipare ad iniziative che consentano loro di maturare esperienze significative sia nell'ambito culturale che in quello tecnico e professionale-lavorativo. Essi possono essere selezionati e preparati per partecipare a concorsi nei vari settori; assistono a convegni formativi, dove possono essere anche relatori e ad eventi di prestigio in cui il Polo è coinvolto. Partecipano anche a progetti europei e soggiorni linguistici o stage all'estero. Per aumentare la considerazione di sé e favorire la motivazione allo studio, si interviene sia a livello personale, sia a livello di Consiglio di Classe con attività di recupero in ambito curricolare. In diversi casi il Polo ricorre all'aiuto di due cooperative sociali - per il supporto costante nei casi problematici che riguardano l'individuo o il gruppo classe; - per promuovere la salute e il benessere psicofisico degli allievi; - per stage riorientativi o progetti/attività che promuovono il successo formativo e la diminuzione della dispersione scolastica. La progettazione di moduli per il recupero delle carenze sia all'IT che all'IP si attua individuando gruppi di livello all'interno delle classi, utilizzando l'attività di sportello help o la modalità Peer to Peer per il recupero, oppure con corsi di recupero in itinere e alla fine dell'anno. Il Polo progetta moduli per il potenziamento delle competenze consentendo la partecipazione a gare e competizioni interne ed esterne alla scuola, a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare. Il Polo dedica un'attenzione adeguata ai temi interculturali anche con la partecipazione a progetti per l'inclusione e l'integrazione (per es. il progetto "A Scuola di Guggenheim"), sensibilizzare alle tematiche ambientali al fine di far propri i comportamenti volti alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente (per es. GreenSchools), sensibilizzare contro la violenza di genere (es. Occuparsi del lupo cattivo).

Punti di debolezza

Il Polo conta la presenza di 88 alunni con DSA, di cui 55 all'IP e 33 all'IT. La percentuale degli studenti certificati è aumentata rispetto all'anno scorso. La scuola, inoltre, ha individuato 14 alunni BES all'IP e 7 all'IT. Il Polo ha accolto 233 allievi stranieri (16,76%), di cui 212 all'IP (78 al corso serale) e 31 all'IT. Nonostante gli sforzi dell'organizzazione scolastica, gli insuccessi, soprattutto degli studenti del biennio dell'leFP, sono più numerosi degli altri. Tali insuccessi sono spesso dovuti ad un'utenza poco propensa allo studio con l'aggiunta di un mancato rispetto delle regole. Gli studenti del biennio dell'leFP sono quelli che presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Spesso, però, le potenzialità ci sono, ma si tratta di un'utenza poco propensa allo studio e con scarsa autostima. L'individuazione degli alunni con difficoltà di apprendimento non è sempre tempestiva. Spesso le famiglie non dichiarano all'atto dell'iscrizione le difficoltà dei figli (ADHD, DSA, BES ecc...). La documentazione degli studenti provenienti dalle scuole secondarie di primo grado e iscritti alle classi prime arriva alla segreteria con molto ritardo. Nell'IP ci sono numerose famiglie che non acquistano il materiale scolastico e limitano i propri figli nella partecipazione ad iniziative di vario tipo. Nell'a.s. 2017-18 sono state effettuate 164 ore per corsi di recupero di cui 66 all'IP e 98 all'IT (rispettivamente con 17% e 34% di studenti con giudizio sospeso). La percentuale dei corsi e delle ore rese a disposizione dalla scuola per attività di recupero risultano superiori rispetto alla media del territorio, regionale e nazionale.

Rubrica di valutazione

| | |
|--------------------------------|---|
| Situazione della Scuola | <p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p> |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + | |

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dal Polo per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono adeguatamente definiti e il loro raggiungimento viene regolarmente monitorato. Il Polo dedica un'attenzione adeguata ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata nell'applicazione. Gli obiettivi educativi sono specifici e sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| <p>Anche in questo anno il nostro Istituto è capofila della rete "Orienta Treviso" che comprende 47 istituti del territorio, tra scuole medie, scuole superiori e CFP. Le attività di Orientamento sono sviluppate in tre direzioni: 1) in entrata, con iniziative (mini stage orientativi, attività di scuola aperta, incontri serali con i genitori presso le scuole secondarie di 1° grado) che consentano agli studenti di scuola secondaria di 1° grado una scelta il più possibile consapevole; 2) in itinere, per gli studenti delle classi 2^ per la scelta dell'indirizzo professionale e tecnico del 3^ anno attraverso incontri con esperti di settore e stage orientativi nelle aziende del territorio; 3) in uscita, per gli studenti delle classi 4^ e 5^ con l'obiettivo di educare alla presa di coscienza di sé, alla consapevolezza delle proprie capacità, attitudini, vocazioni, interessi ecc.; vengono organizzati incontri con esperti su vari temi (sicurezza, contratti di lavoro, soft skills, stesura CV, relazione tecnica ecc.) e favorita la partecipazione a visite aziendali, fiere, convegni ed eventi, attività di AS-L. Sono organizzati anche incontri finalizzati alla scelta universitaria e/o ITS. Nel corrente a.s. 8 classi quinte IP hanno partecipato all'attività di accompagnamento al Job&Orienta 2018 con partecipazione all'evento a</p> | <p>La corrispondenza tra i consigli orientativi e le scelte effettuate nell'a.s. 2016-17 è del 53,3% (più bassa rispetto a tutti i benchmark) e gli ammessi in classe 2^ sono stati il 91% tra coloro che hanno rispettato il consiglio orientativo, mentre l'81% tra coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo (quest'ultima percentuale supera la media del territorio, regionale e nazionale). Per l'ampia provenienza territoriale degli studenti, non tutti i genitori riescono a partecipare alle iniziative di orientamento proposte dalla rete a cui il Polo aderisce, specie se in orario serale. Nelle attività di orientamento per PCTO (ex A-SL), la partecipazione delle famiglie agli incontri organizzati dal Polo in prossimità delle partenze per gli stage curricolari è scarsa nell'IP. La partecipazione delle famiglie è considerevole, invece, durante gli incontri con le associazioni di categoria e la scuola per l'orientamento e manifestazione di interesse all'APPRENDISTATO per le classi terze IP in uscita. La documentazione relativa agli studenti iscritti al primo anno (schede di ricordo) non sempre arriva in tempo utile per la formazione delle classi prime che si effettua nella seconda metà di luglio. Risulta necessario incentivare le iniziative di confronto e condivisione con le famiglie per individuare linee di intervento e strategie educative comuni.</p> |

Verona. L'attività è stata monitorata prima e dopo l'esperienza. La scuola, inoltre, monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento analizzando l'indagine di Eduscopio (fond. Agnelli). Le attività di Alternanza Scuola Lavoro si sono realizzate come previsto da L. 107/15 e successivamente da L. 145/18. Nel percorso leFP, le classi seconde sono già impegnate in attività di stage per un periodo pari a 120 giorni (3 settimane). In particolare nell'a.s. 2017-18 hanno partecipato a percorsi di AS-L: - all'leFP, 45 studenti nelle classi 2° - all'IP, 135 studenti del 3° anno, 145 studenti del 4° anno, 114 studenti del 5° anno - all'IT, 119 studenti del 3° anno, 95 studenti del 4° anno, 93 studenti del 5° anno. Nel corrente a.s. 2018-19 hanno partecipato a percorsi di PCTO: - leFP: 20 studenti in 2° e 51 studenti nelle 3°; - IP: 82 studenti nelle 3°, 87 studenti delle 4° in PCTO e 68 in Apprendistato - all'IT 28 studenti del 4° anno e comunque tutte le classi 3^ 4^ e 5^ hanno svolto almeno 4 ore di attività formative (es. corsi per la sicurezza). Le tipologie delle azioni realizzate per la continuità comprendono corsi di IL2 e matematica per gli allievi stranieri in entrata nelle classi prime. Un'altra tipologia di azione è la progettazione e realizzazione di Unità di Apprendimento (UdA) specifiche soprattutto nelle classi prime.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un discreto livello di strutturazione e sono anche orientate alla

formazione delle classi. La collaborazione tra i docenti dell'orientamento di ordini di scuola diversi è consolidata. Il Polo attua diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Il Polo realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. Il Polo organizza anche attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi (in maniera diversificata) in un'ottica di orientamento continuo. La qualità delle attività proposte agli studenti è accettabile; per l'IT e l'odontotecnico dell'IP è per lo più rivolta alla presentazione dei diversi indirizzi e corsi di studio universitari e ITS, per l'IP alla conoscenza della realtà lavorativa e sociale del territorio. Il Polo tiene sotto controllo i risultati delle proprie azioni di orientamento con i risultati dell'indagine Eduscopio.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| <p>L'IP è accreditato presso la Regione Veneto per la formazione continua e superiore dal 2004. Dopo una lunga esperienza con la certificazione UNIENISO, dal 2017 l'istituto segue le indicazioni dell'EQAVET (Assicurazione della qualità nell'istruzione e formazione professionale) secondo quanto richiesto dalla Raccomandazione Europea n° C155 del 2009. Il Polo, per migliorare la propria azione educativa e formativa nel territorio, risponde in termini di efficacia ed efficienza alle esigenze progettuali e operative, derivanti dai processi di autovalutazione e di valutazione d'Istituto. La Missione del Polo e gli obiettivi prioritari sono pubblicati nel documento Politica della qualità e nel RAV. Dopo il primo Collegio Docenti (CD), gli obiettivi sono definiti/confermati nelle riunioni del Riesame della direzione. Le priorità, condivise dal CD, sono indicate nel PTOF, nel RAV e nel PdM con cui si monitorano gli obiettivi globali nel medio e lungo termine e i risultati raggiunti. All'inizio dell'a.s. è definito anche il Funzionigramma condiviso con il CD dove si evidenziano le funzioni principali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Nel PTOF (generato nel corrente a.s. per il triennio 2019-22 con piattaforma INDIRE) c'è una sintesi di funzioni e compiti dove, per ogni funzione, è specificato il n° delle persone che svolgono quella funzione, i loro nominativi, i compiti che devono essere espletati dalla funzione stessa. PTOF e Regolamenti, Politica della qualità, obiettivi, priorità e azioni per il miglioramento sono pubblicati nel sito della scuola. Il Collegio Docenti è sempre coinvolto a verificare e ridefinire gli obiettivi generali a livello organizzativo con: definizione dell'organigramma dell'istituto, articolazione del Collegio in dipartimenti, formazione di gruppi di lavoro in commissioni, definizione del piano delle attività. Le azioni intraprese sono monitorate nei diversi organi collegiali (es. relazioni finali delle funzioni strumentali e dei referenti di progetto); durante gli audit interni; con la somministrazione di questionari di soddisfazione del servizio a studenti, docenti, ATA, genitori ed altri stakeholder, pubblicando i risultati sul sito web. I monitoraggi sono svolti anche secondo le indicazioni dell'EQAVET. L'istituto, infatti, ritiene la Peer Review un utile strumento per promuovere il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e la cultura dell'innovazione e della valutazione. L'istituto continua il monitoraggio secondo il Progetto EQAVET in PRACTICE (Q-Spirit a.s. 17-18) con USR del Veneto per individuare 5 aree di attenzione dell'organizzazione e ha definito le relative azioni di miglioramento.</p> | <p>Anche se in questo anno scolastico la partecipazione dei genitori è decisamente aumentata, soprattutto nell'IT, rimane bassa la percentuale dei genitori che risponde, anche con osservazioni, al questionario di gradimento, non dando modo così di conoscere quanto efficace sia l'opera di pubblicizzazione messa in atto dal Polo. Sempre limitato è il numero dei docenti che hanno fattivamente collaborato ai gruppi di lavoro e alle commissioni, anche se nel corrente anno scolastico, in particolare nel Professionale, si evidenzia una buona partecipazione e collaborazione dei docenti per la compilazione dei Piani Formativi Individuali delle classi prime e delle classi quarte in Apprendistato Nord-Est. Alcune commissioni sono formate da un numero esiguo di docenti. Questa criticità è stata rilevata anche durante la Transnational peer review dell'a.s. 2016-17 "Il coinvolgimento del personale e dei soggetti interessati nella gestione della qualità potrebbe essere migliorato", per esempio migliorando la comunicazione tramite mailing list, riunioni, colloqui. La Transnational peer review ha evidenziato, inoltre, che il Monitoraggio della qualità presenta altre criticità: 1) Non è chiaro come tutti i risultati di feedback vengano utilizzati per migliorare l'esperienza di lavoro a livello organizzativo generale 2) Le misure di miglioramento sono in gran parte stabilite dal team di qualità e gestione della scuola. Il sistema potrebbe essere migliorato discutendone con tutto il personale delle diverse unità, prevedendo un Riesame dello staff, una disseminazione dei risultati nel CD evidenziando le aree di particolare rilevanza, confronto e riflessione anche a livello di dipartimento o di settore. Sarebbe opportuno assegnare una quota del FIS anche all'attività di formazione/informazione per lo staff, in collaborazione con MIUR Veneto, CORTV, Centri per l'impiego, Città dei mestieri (monitoraggio con lo strumento Quicksan nel progetto Q-Spirit, Regione Veneto a.s. 17-18). Questo consentirebbe di sviluppare migliorare la promozione del clima inclusivo e aggiornare lo staff per una migliore visione strategica.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>Fondamentale, all'interno dell'Istituto, è l'informazione costante sulle attività svolte e da svolgere, in considerazione del fatto che l'efficacia della stessa è determinata dal grado di collaborazione di tutti i referenti dei progetti, dei responsabili delle attività e delle altre figure di coordinamento.</p> | |
|---|--|

| <h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3> | |
|---|--|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p> |
| <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/> | <p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p> |

| <h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3> |
|--|
| <p>Il Polo ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. I compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività e condivisi con gli organi collegiali. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p> |

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

| <h3 style="color: #0070C0;">Punti di forza</h3> | <h3 style="color: #0070C0;">Punti di debolezza</h3> |
|---|--|
| <p>All'inizio dell'a.s. 2018-19 il Polo ha raccolto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA con la somministrazione del questionario di Rilevazione dei bisogni formativi, i cui risultati sono stati pubblicati sul sito web. Le attività di formazione hanno coinvolto docenti e personale ATA e sviluppato le seguenti tematiche per gli ASPETTI SPECIFICI: - Gestione della classe e problematiche relazionali (richiesta dal 36% dei docenti): Lab. formativi docenti neo-immessi in ruolo, Seminario di formazione sull'identità di genere, Il procedimento disciplinare nei confronti degli studenti, Sviluppare e valutare le competenze trasversali nel contesto scolastico - Metodologie e attività laboratoriali</p> | <p>Attraverso la stesura del Piano di Formazione, sono condotte costantemente attività di aggiornamento del personale interno programmate al fine di migliorare il servizio offerto e incrementando, nel contempo, le competenze professionali. Il numero di partecipanti ai corsi di formazione, comunque richiesti dagli insegnanti e dal personale ATA, è stato esiguo. Alcuni corsi sono a pagamento per i partecipanti. Manca ancora una raccolta sistematica delle competenze extracurricolari del personale. Sarebbe opportuno prevedere una formazione pluriennale non solo del personale ATA ma anche docente per permettere il consolidamento delle competenze acquisite e consentire a tutto il</p> |

(richiesta dal 31%): Corso base "Macchine lab. CNC". Per gli ASPETTI TRASVERSALI: - Innovazione didattica e didattica digitale (richiesta dal 42%): Lab. formativi docenti neo-immessi in ruolo; Sviluppare; A scuola di Guggenheim; Competenze digitali (Corso A e Corso B); -Didattica e metodologie (31%): Il ruolo della lingua nell'apprendimento della matematica; Sviluppare e valutare le competenze trasversali nel contesto scolastico. Sono stati effettuati inoltre i corsi su Dislessia amica; Focus sui Pon, Cybersecurity e seminari sui Nuovi professionali. I risultati dei questionari di gradimento sono pubblicati sul sito. Il Polo raccoglie su base volontaria le competenze del personale: è il docente, infatti, che consegna in segreteria i propri attestati di corsi frequentati o nuovi titoli acquisiti. Viene richiesto il Curriculum Vitae per l'assegnazione di determinati incarichi e/o partecipazione a progetti. L'assegnazione delle funzioni o incarichi avviene da parte della Dirigenza dopo attenta analisi della formazione in possesso e delle esperienze lavorative acquisite. La conferma da parte della Dirigenza di determinati incarichi dipende dall'efficienza ed efficacia dei risultati ottenuti nell'esperienza precedente. Nell'ultimo Collegio Docenti le Funzioni Strumentali relazionano sull'attività svolta che viene sottoposta all'approvazione dell' assemblea. I docenti possono partecipare a commissioni o gruppi di lavoro su diverse tematiche: - PTOF, con redazione del Piano dell'Offerta Formativa, dei suoi Regolamenti allegati e pubblicati nel sito web; - Orientamento e Prevenzione alla dispersione scolastica; - Sicurezza; - Visite guidate, visite tecniche, viaggi di studio; - Formazione classi; - Elettorale; - Corso Serale; - Alternanza Scuola Lavoro; - Comitato di valutazione; - Nucleo Interno di Valutazione - GLI – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; - GOP - Gruppo operativo progetti (FSE/PON,...) - Team per il Bullismo e Cyberbullismo; - Riordino dei Professionali - Apprendistato Nord-Est - Acquisti Non mancano riunioni apposite per la disseminazione dei risultati di progetti a tutti gli stakeholder coinvolti.

personale di programmare la propria formazione. Non sempre c'è la disponibilità da parte di docenti pur competenti a svolgere determinati incarichi. Alcuni docenti rinunciano ad incarichi a causa del carico di lavoro richiesto. La disponibilità da parte di docenti pur competenti a partecipare alle commissioni rimane limitata. Spesso gli stessi docenti partecipano a commissioni diverse (Tabelle con incarichi allegate al PTOF a.s. 2018-19). Nel corrente anno scolastico, comunque, si evidenzia una partecipazione decisamente collaborativa dei docenti delle cinque classi prime dell'IP (63 docenti) per la compilazione dei Piani Formativi Individuali (, come pure nelle classi quarte IP che hanno aderito al Progetto Apprendistato Nord Est.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il Polo promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di discreta qualità e incontrano i bisogni formativi dei docenti rilevati attraverso i questionari. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che vengono prodotti è da migliorare in alcuni punti. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici; tuttavia la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti anche convocando apposite riunioni.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| <p>Il Polo collabora con centinaia di aziende per PCTO e Progetto Apprendistato Nord Est, con gli Enti Locali, con le associazioni di categoria e con l'Azienda ULSS 9 per i servizi di prevenzione del disagio e di promozione del benessere dello studente. Ha anche sottoscritto rapporti di rete sulla sicurezza, l'integrazione, l'Istruzione degli Adulti (esiste un corso serale), l'Orientamento, la Formaz. Tecnolog. Certificata e servizi di placement, orientamento e intermediazione per diplomati per ridurre i tempi di ingresso nel mondo del lavoro (è anche prevista la pubblicazione del CV nel sito). Le collaborazioni e le convenzioni strette negli anni, prima come Istituti separati e ora come Polo, con Unindustria e Confartigianato, hanno consentito convenzioni con imprese e industrie del territorio per l'attuazione di percorsi di PCTO (si evidenzia un'alta percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di PCTO e Apprendistato Nord Est) e di promozione nella scuola di progetti innovativi, come TexaEdu, con Texa, azienda mondiale nella produzione della diagnostica elettronica per auto. Dall'a.s. precedente l'Istituto è capofila della rete Orienta Treviso. Il CTS ha il compito di individuare un efficace raccordo tra gli obiettivi formativi definiti dal Polo nella sua autonomia educativa e le esigenze professionali espresse dai soggetti operanti sul territorio. Il DS e il suo staff curano le relazioni con le famiglie degli studenti attraverso apposite riunioni e colloqui individuali.</p> | <p>L'abbinamento allievo-azienda per svolgere il periodo di attività lavorativa in azienda richiede molto impegno da parte del Responsabile di funzione e del suo gruppo di lavoro. Risulta difficile, a volte, reperire aziende disponibili ad accogliere, visto l'alto numero di studenti da collocare. Innovativa è risultata, invece, l'adesione al Progetto Apprendistato Nord Est, che ha visto coinvolte le associazioni di categoria in prima linea e successivamente le aziende che hanno richiesto e consentito la stipula di contratti di apprendistato di 1° livello con gli alunni delle classi 4^a IP con manifestazione di interesse. Tuttavia le proposte e le iniziative della componente esterna del CTS, che rappresenta il mondo del lavoro, a volte si scontrano con il linguaggio, la documentazione e la tempistica del mondo scolastico, rappresentato dalla componente interna del CTS. Anche se in questo anno scolastico la partecipazione dei genitori è decisamente aumentata, soprattutto nell'IT, rimane bassa la percentuale dei genitori che risponde, anche con osservazioni, al questionario di gradimento, non dando modo così di conoscere quanto efficace sia l'opera di pubblicizzazione messa in atto dal Polo. Risulta sempre bassa la partecipazione dei genitori agli organi collegiali soprattutto al professionale, come basso è stato il numero dei genitori votanti effettivi alle ultime elezioni del Consiglio di Istituto (triennio 2016-2019) pari al 2,8% sul totale degli aventi diritto. Le famiglie che hanno versato il contributo volontario per le iscrizioni al coorente anno scolastico sono solo il 46,7%.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---------------------------------------|--|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | <p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti</p> |

| | |
|--|--|
| | presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. |
|--|--|

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il Polo partecipa a 14 reti, a 1 consorzio (ITS) e ha collaborazioni con molti soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'Offerta Formativa dell'istituto. Il Polo è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio (aziende, associazioni di categoria, enti locali) per la promozione delle politiche formative attraverso il proprio Comitato Tecnico Scientifico (istituito nell'a.s. 2012/13). Il Polo propone attività di PCTO curricolari, come previsto prima dalla L. 107/15 e successivamente dalla L. 145/18, di attività di PCTO extracurricolari, di apprendistato per gli allievi delle classi quarte del professionale (Progetto Apprendistato Nord Est) e inserimenti lavorativi per gli studenti al conseguimento della qualifica leFP e/o del diploma di stato. La scuola si sforza di coinvolgere i genitori a partecipare alle proprie iniziative raccogliendone le idee e i suggerimenti.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti delle classi terze del tecnico e delle classi quarte del professionale

Traguardo

Raggiungere almeno l'82% degli studenti ammessi alla classe successiva

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare entro i primi 2 mesi gli alunni con difficoltà ed attivare da subito percorsi di recupero efficaci e/o di riorientamento.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare l'uso di prove comuni per classi parallele.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Applicare la programmazione per competenze già in adozione realizzando ogni anno almeno un'UdA per classe e valutandola.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare le competenze base di Italiano, Inglese e Matematica considerando le prove INVALSI.

5. Ambiente di apprendimento

Diversificare le metodologie di insegnamento.

6. Ambiente di apprendimento

Migliorare la gestione e la manutenzione dei laboratori.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere attività di formazione su metodologie innovative di insegnamento.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare il coinvolgimento del personale nella gestione dell'organizzazione.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Aumentare il numero di studenti che raggiungono livelli medi

Traguardo

Migliorare la media rispetto a quella del territorio e della Regione

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare entro i primi 2 mesi gli alunni con difficoltà ed attivare da subito percorsi di recupero efficaci e/o di riorientamento.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare l'uso di prove comuni per classi parallele.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare le competenze base di Italiano, Inglese e Matematica considerando le prove INVALSI.

4. Ambiente di apprendimento

Diversificare le metodologie di insegnamento.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere attività di formazione su metodologie innovative di insegnamento.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'individuazione tempestiva degli alunni in difficoltà può consentire al Polo di attivare interventi di recupero sulle competenze di base delle discipline, finalizzati anche alla diminuzione del numero di sospesi. Sensibilizzare i dipartimenti di lettere, inglese e matematica a riflettere sui risultati delle prove INVALSI per insistere maggiormente sullo sviluppo dei processi evidenziati nelle prove stesse, non per piegare il curricolo alle prove, ma per innovare i processi di insegnamento di quelle competenze che dovrebbero essere acquisite al termine dell'obbligo scolastico, incluse le competenze chiave di cittadinanza. La realizzazione di UdA e la relativa valutazione (almeno una per classe all'anno) sono gli strumenti per migliorare il livello delle competenze, anche ai fini della certificazione. Una maggiore cura degli ambienti può contribuire a favorire un'appartenenza alla società scolastica collaborativa e un fattivo impegno per mantenere luoghi che predispongono positivamente l'apprendimento.